



**Master in
Gestione delle Risorse Energetiche**

Workshop Safe

***Tra incentivi e obiettivi,
come dividersi oneri e onori delle fonti rinnovabili
È possibile investire sul futuro senza compromettere il presente?***

Raffaele Chiulli, Presidente Safe

*Palazzo Valentini – Roma
25 luglio 2011*

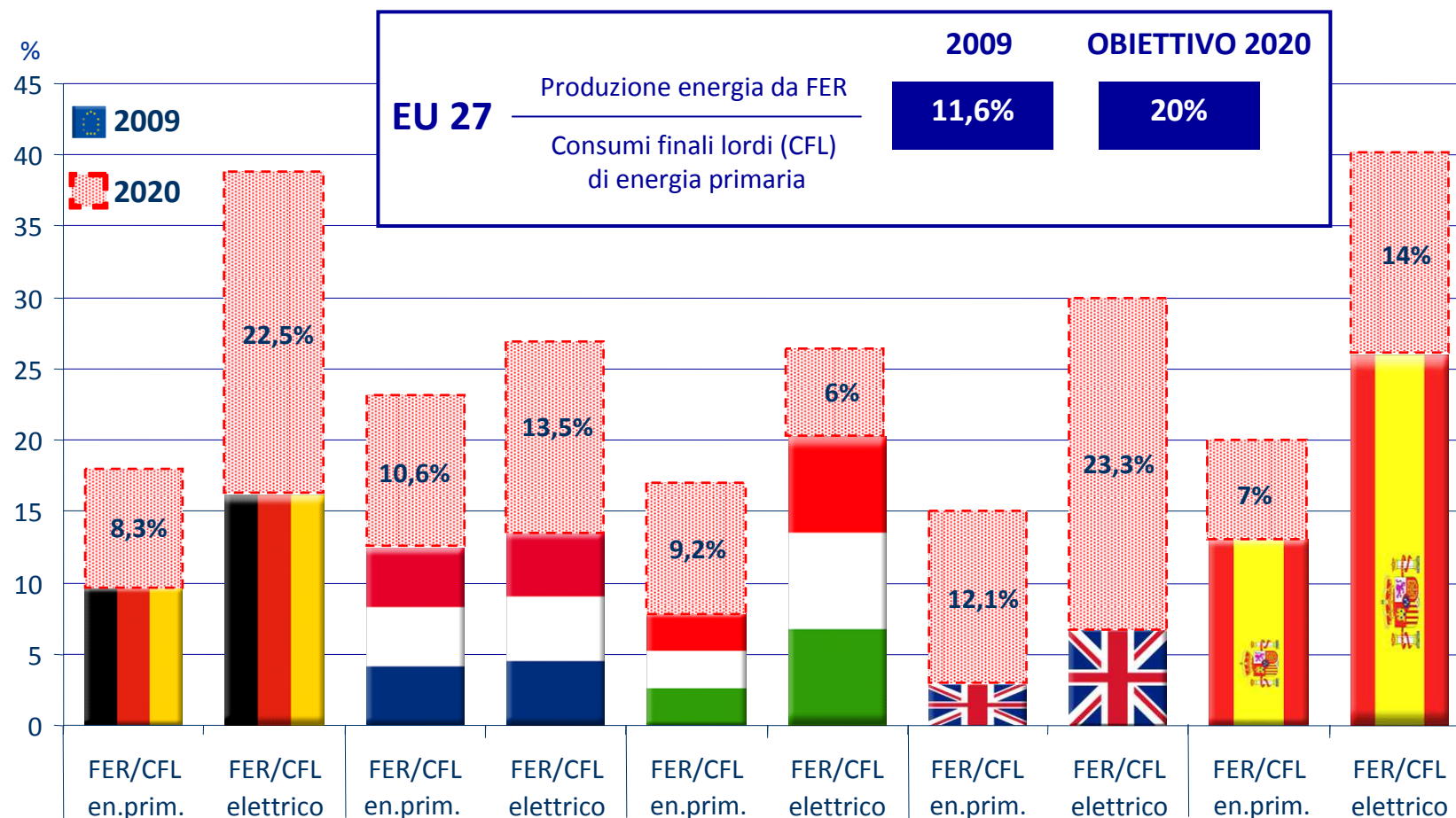


Agenda

- Le fonti rinnovabili: contesto europeo e italiano
- Il “ caso fotovoltaico”
- I costi delle fonti rinnovabili e le criticità infrastrutturali
- I nuovi strumenti normativi
- L'efficienza energetica: da strumento ad obiettivo
- Considerazioni conclusive

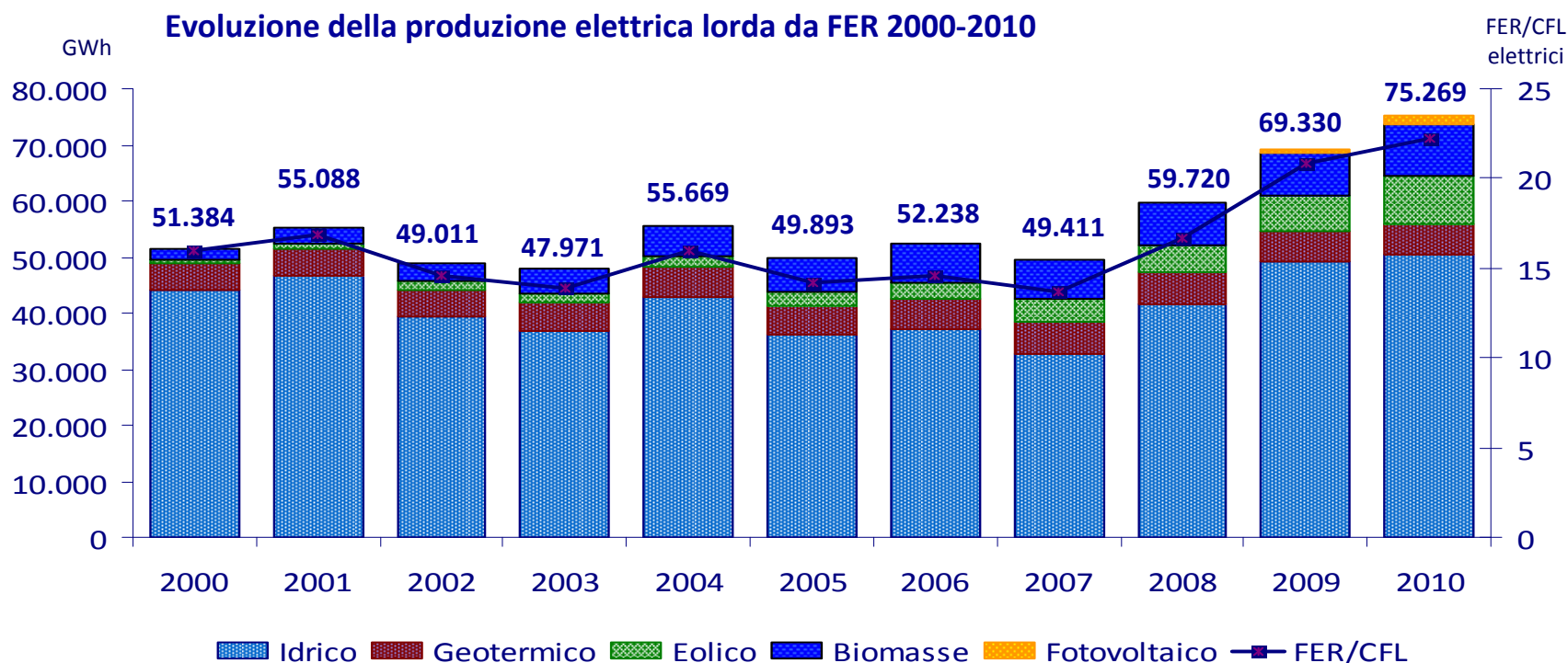
Le FER in Europa: dove siamo e dove dobbiamo arrivare

% FER su consumi di energia primaria e elettrica 2009 e obiettivi 2020 (DE,FR,IT,UK,ES)



- Gli sforzi messi in atto dagli Stati Membri stanno portando ad una continua crescita del settore rinnovabili
- Gli obiettivi del pacchetto 20-20-20 si confermano ambiziosi per la maggior parte dei Paesi europei
- La Spagna è, tra i paesi analizzati, il più vicino al raggiungimento dell'obiettivo di consumi di energia primaria da FER. L'Italia è ben posizionata rispetto al target elettrico

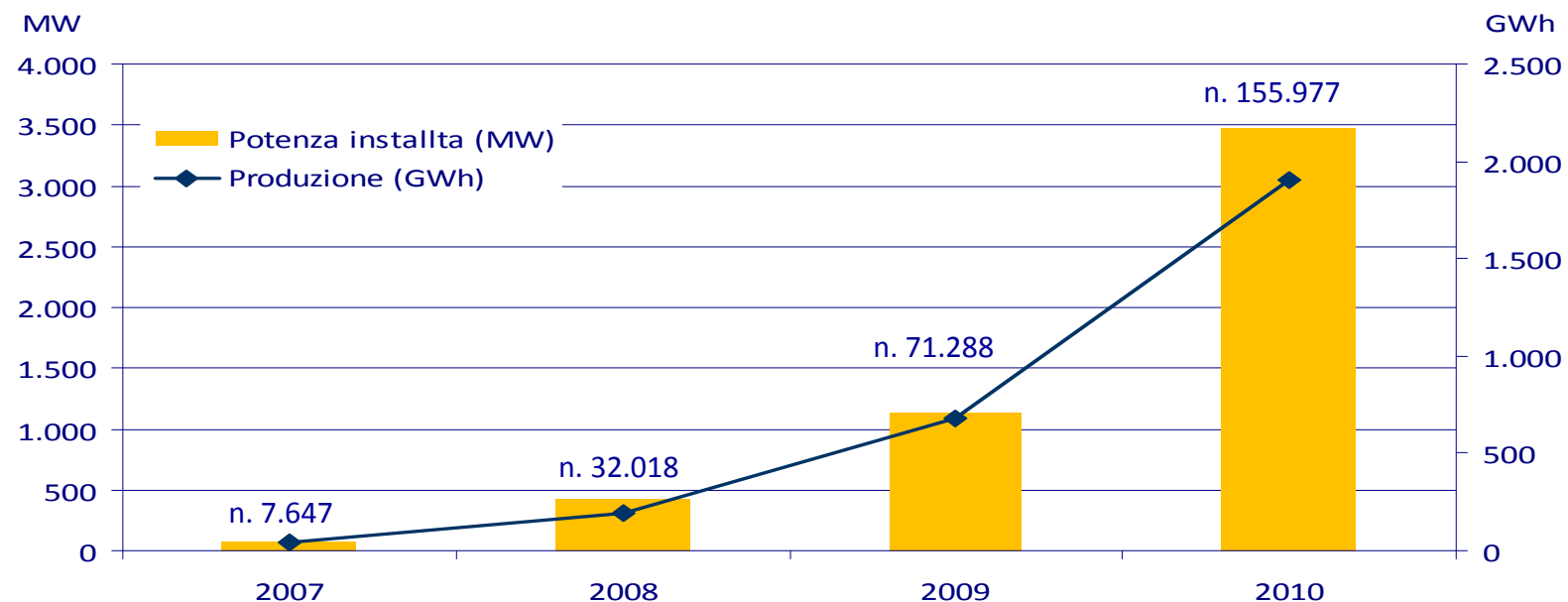
Le energie rinnovabili in Italia



- Rapporto **FER/consumi elettrici: 22,2% nel 2010**
- La variabilità della produzione elettrica da rinnovabili è fortemente influenzata dall'idroelettrico
- Negli ultimi due anni il calo dei consumi elettrici (-5,6%) concomitante allo sviluppo di fotovoltaico, eolico e biomasse (+53% 2010 vs 2008) hanno consentito un incremento continuo del rapporto FER/CFL elettrici (+25% 2009 vs 2008, +6,7% 2010 vs 2009)
- Ipotizzando una produzione idroelettrica pressoché costante, il ruolo delle “nuove rinnovabili” è destinato a divenire sempre più rilevante

Il caso fotovoltaico

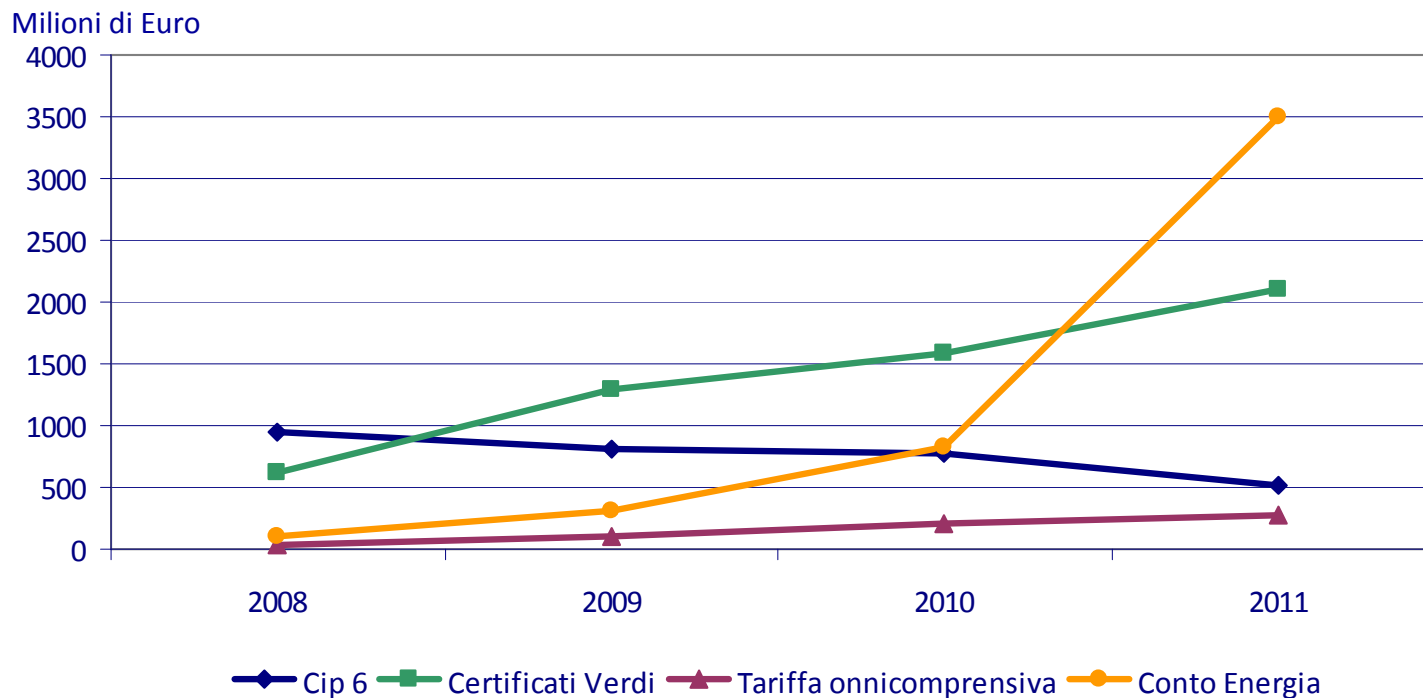
Evoluzione della potenza installata, della produzione e del numero di impianti fotovoltaici 2007-2010



- Nel 2010 l'Italia ha triplicato la potenza installata rispetto al 2009 e più che raddoppiato il numero degli impianti in esercizio. La produzione è incrementata del 180%
- Ad oggi risultano installati circa **8.400 MW**. È stato raggiunto l'obiettivo di sviluppo previsto dal PAN al 2020
- Oltre la metà degli impianti attualmente in esercizio è stata allacciata alla rete nella prima metà del 2011
- Il recente boom fotovoltaico è prevalentemente da ricondursi alla possibilità di usufruire dei generosi incentivi del Secondo Conto Energia

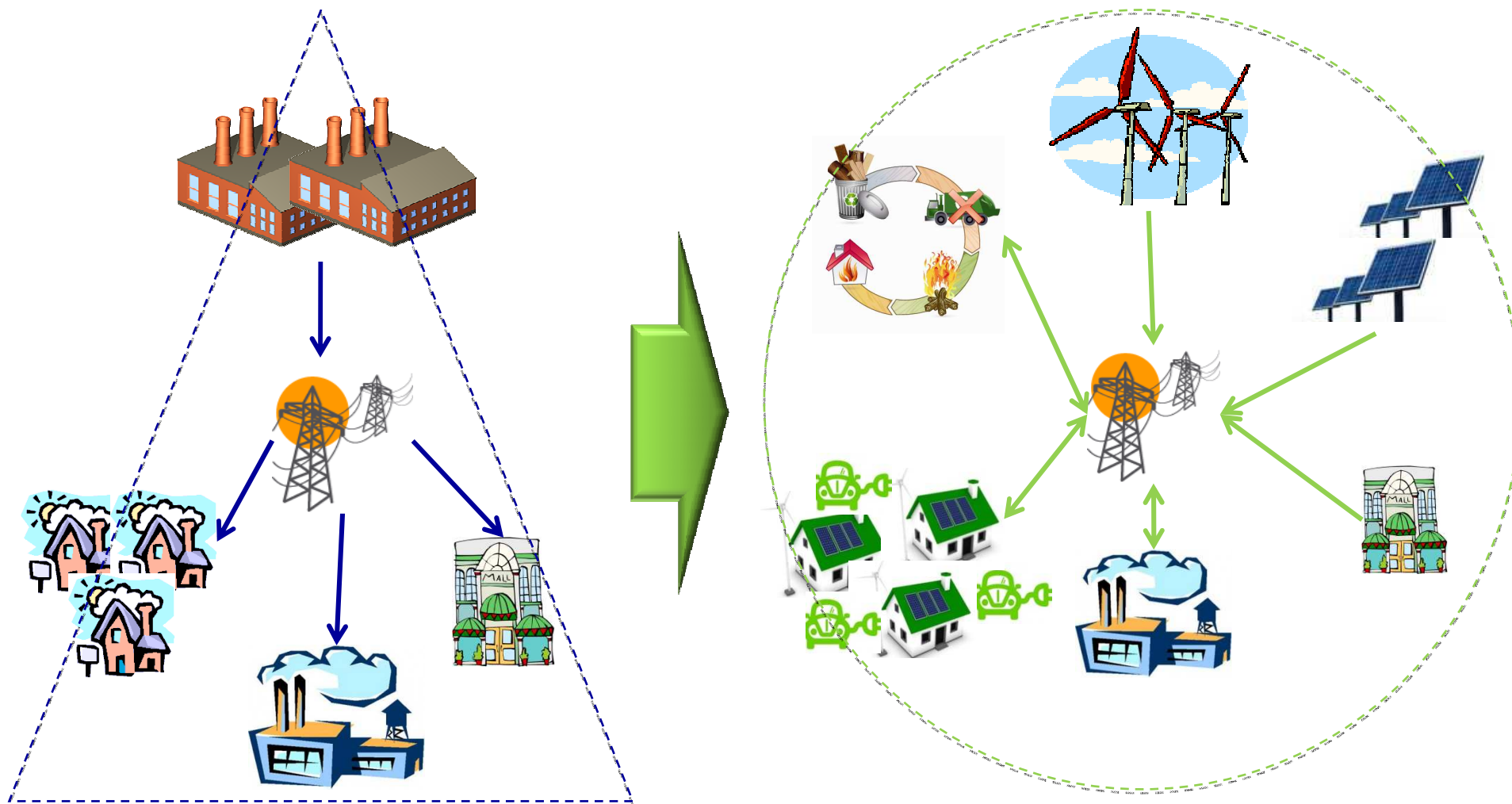
I costi delle rinnovabili...

Costo dell'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da FER 2008-2011



- I costi degli strumenti d'incentivazione relativi all'anno 2011 sono stimati in oltre 6 mld di euro, di cui oltre 5,5 mld riconducibili a Conto Energia (3,5 mld) e CV (2 mld)
- Per il periodo 2010-2020 il costo complessivo degli incentivi si prevede pari a 100 miliardi di euro, esclusi "costi invisibili" quali: costi indiretti dei CV, sgravi fiscali, incentivi regionali, fondi strutturali europei...
- La maggior parte dei costi continuerà ad essere riconducibile all'incentivazione del settore fotovoltaico
- Aumentano i costi complessivi, aumentano le autoproduzioni, aumentano le esenzioni e... aumentano i costi specifici per il consumatore

...e la rete?



Lo sviluppo rapido e imponente delle rinnovabili e della generazione distribuita richiedono sistemi di distribuzione e gestione intelligenti dell'energia elettrica



Il decreto 28/2011: la riforma degli incentivi

Incentivi alla produzione elettrica da FER

Impianti entrati in esercizio entro il 31-12-2012

- Progressivo abbandono dei CV dal 2013
- Ritiro da parte del GSE dei titoli in eccesso relativi alle produzioni dal 2011 al 2015, ad un prezzo amministrato

Impianti per la produzione elettrica entrati in esercizio dopo il 31-12-2012

- Fissata una soglia di potenza, differenziata per fonte, comunque non inferiore a 5 MW
 - Per impianti inferiori alla relativa soglia: feed in (tariff o premium?)
 - Per impianti superiori alla relativa soglia: aste al ribasso gestite dal GSE

Impianti fotovoltaici entrati in esercizio dal 01-06-2011 al 31-12-2016

- Nuovo regime incentivante (Quarto Conto Energia)

Incentivi alla produzione termica da FER e all'efficienza energetica

Interventi di piccola entità

- Incentivo commisurato alla produzione o ai risparmi energetici generati

Interventi di grande entità

- Certificati bianchi

Incentivi ai biocarburanti

Saranno maggiormente incentivati i biocarburanti:

- Prodotti nell'Unione Europea o che utilizzino materie prime provenienti dall'Unione Europea
- Immessi in consumo al di fuori della rete carburanti
- Prodotti a partire da rifiuti e sottoprodotti di origine non alimentare

- Sono ancora in fase di definizione numerosi decreti attuativi
- Distribuzione più equa degli incentivi tra le fonti?



Il Quarto Conto Energia

- Il decreto prevede la graduale adozione del "modello tedesco": riduzione programmata degli incentivi proporzionale alla potenza installata
- Vengono distinti due diversi periodi d'incentivazione:

2011-2012

Tutti gli impianti (compresi i grandi impianti entrati in esercizio entro il 31-08-2011):

- Accedono agli incentivi senza limiti

Grandi impianti* entrati in esercizio dopo il 31-08-2011:

- Accedono agli incentivi entro specifici limiti di costo annuo (300 ML di € per il 2011)
- L'ammissione alle tariffe incentivanti passa attraverso l'iscrizione ad un apposito registro del GSE, redatto secondo specifici criteri di merito

2013-2016

- Il superamento dei costi indicativi:
 - non limiterà l'accesso agli incentivi per nessuna tipologia d'impianto
 - determinerà una riduzione aggiuntiva (rispetto quella preventivata) delle tariffe nel periodo successivo
- Le tariffe assumeranno valore omnicomprensivo sull'energia immessa nel sistema elettrico

Obiettivo indicativo di potenza installata 2016: **23.000 MW**

Costo indicativo annuo degli incentivi: **6-7 mld €**

Durata dell'incentivo: **20 anni**

* impianti su edifici con potenza maggiore di 1 MW e gli altri impianti non operanti in regime di scambio sul posto



L'efficienza energetica: da strumento ad obiettivo

Obiettivi FER ed efficienza



Consumo Finale Lordo da FER

20%

17%

Consumo Finale Lordo En.Prim.

Consumo Finale Lordo energia primaria*

- 20%

Non definito

- Il miglioramento dell'efficienza energetica è una delle strade da seguire per agevolare il raggiungimento dell'obiettivo sulle energie rinnovabili
- L'obiettivo europeo sull'efficienza **non è vincolante**
- Con gli attuali trend di consumo l'obiettivo non verrà raggiunto
- Ad oggi non sono stati definiti target per i singoli Stati Membri

Indirizzi di efficienza energetica in Europa e Italia

Europa

- Piano sull'Efficienza Energetica 2011
- Proposta di Direttiva sull'Efficienza Energetica

Italia

- Piano d'Azione Efficienza Energetica

- Il Piano riprende ed aggiorna il primo Piano sull'efficienza energetica (2007)
- Le misure delineate sono volte a determinare una riduzione dei consumi del 9,6% nel 2016 e 14% nel 2020 (vs media dei CFL anni 2001-2005)
- Sono previsti interventi nel settore residenziale, industriale e dei trasporti

*Rispetto al 2005, tenuto conto dei correttivi dei tassi di crescita



Considerazioni conclusive

- Le fonti rinnovabili sono destinate a ricoprire un ruolo sempre più importante, soprattutto alla luce delle scelte sul nucleare e sulla riduzione delle emissioni di gas climalteranti
- Le previsioni di crescita di produzione elettrica da FER faranno aumentare i costi di sostegno al sistema
- La repentina crescita e accesso agli incentivi del fotovoltaico limiterà lo sviluppo delle altre FER?
- I recenti e continui cambiamenti del quadro normativo stanno generando incertezze tra gli investitori
- Alcuni importanti decreti attuativi previsti dal Dlgs 28/2011 sono ancora in fase di definizione (aste, burden sharing regionale etc.)
- L'efficienza energetica sembra la strada maestra ma è necessaria una revisione e semplificazione del sistema incentivante
- La necessità di una strategia di politica energetica chiara, univoca e capace d'integrare i vari indirizzi rimane prioritaria



**Master in
Gestione delle Risorse Energetiche**

Workshop Safe

***Tra incentivi e obiettivi,
come dividersi oneri e onori delle fonti rinnovabili
È possibile investire sul futuro senza compromettere il presente?***

Raffaele Chiulli, Presidente Safe

*Palazzo Valentini – Roma
25 luglio 2011*